



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

GRUPPO INCIPIT PRESSO L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

COMUNICATO STAMPA N. 10

SILLABO PER L'IMPRENDITORIALITÀ O SILLABARIO PER L'ABBANDONO DELLA LINGUA ITALIANA?

Firenze, Accademia della Crusca, 17 aprile 2018

Il **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha pubblicato lo scorso 14 marzo un **documento programmatico volto a promuovere l'educazione all'imprenditorialità** nelle scuole statali secondarie di II grado.

Senza pronunciarsi sul merito – che pur si presterebbe a varie considerazioni – **il Gruppo Incipit guarda con grande preoccupazione alla lingua con cui tale documento programmatico è stato redatto**, tenuto conto della sua importanza all'interno dell'istituzione scolastica.

Il Gruppo Incipit aveva già attirato l'attenzione sulla forte propensione del sistema universitario italiano a impiegare termini ed espressioni del mondo economico-aziendale (cfr. comunicato stampa n. 6 del 17 giugno 2016), ma constatata che nel documento in questione tale tendenza ha raggiunto un nuovo livello di intensità: **l'adozione di termini ed espressioni anglicizzanti non è più occasionale, imputabile magari a ingenua velleità di "anglocosmesi", bensì diventa programmatica, organica e assurge a modello su cui improntare la formazione dei giovani italiani.**

È infatti sufficiente scorrere il **Sillabo per la scuola secondaria di secondo grado** per verificare la **meccanica applicazione di un sovrabbondante insieme concettuale anglicizzante**, non di rado palesemente inutile, a fronte dell'**italiano volutamente limitato** nelle sue prerogative basilari di lingua intesa quale strumento di comunicazione e di conoscenza. Concretamente, questo pare il messaggio del Sillabo: per imparare a essere imprenditori non occorre saper **lavorare in gruppo**, bensì conoscere le leggi del **team building**, non serve **progettare**, ma occorre conoscere il **design thinking**, essere esperti in **business model canvas** e adottare un approccio che sappia sfruttare la **open innovation**, senza peraltro dimenticare di comunicare le proprie idee con adeguati **pitch deck** e **pitch day**.

Più che un'educazione all'imprenditorialità, questo documento sembra promuovere un abbandono sistematico della lingua italiana e delle sue risorse nei programmi formativi delle forze imprenditoriali del futuro. Pare una sorta di contraffazione paradigmatica della cultura e del patrimonio italiano: è così che si vogliono promuovere e valorizzare le eccellenze italiane, il "Made in Italy"?

Proprio in considerazione della gravità del modello linguistico-concettuale offerto dal Sillabo, il Gruppo Incipit, nella presente occasione, rinuncia a proposte di traduttori italiani (del resto sarebbe necessario tradurre l'intero documento), ma rivolge un appello ai responsabili del MIUR, affinché si usi maggiore rispetto nei confronti della lingua e della cultura italiana.

Ricordiamo che il gruppo **Incipit** si occupa di esaminare e valutare neologismi e forestierismi 'incipienti', scelti tra quelli impiegati nel campo della vita civile e sociale, nella fase in cui si affacciano alla lingua italiana, al fine di proporre eventuali sostituenti italiani. Incipit è costituito da **Michele Cortelazzo, Paolo D'Achille, Valeria Della Valle, Jean-Luc Egger, Claudio Giovanardi, Claudio Marazzini, Alessio Petrali, Luca Serianni, Annamaria Testa.**